



## Comune di Viareggio

Provincia di Lucca

Direttiva Anticorruzione N. 1 del 09/06/2015

### OGGETTO: SCHEDA DELLE CAUSE D'INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA' PREVISTE DAL D.LGS NR.39/2013, DISTINTE PER TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA COMUNALE

In attuazione della determinazione n.852 del 18.5.2015 avente ad oggetto: "Legge 190/2012 e 39/2013 – provvedimenti attuativi in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" si trasmette, oltre alla determinazione citata corredata dei relativi allegati, la seguente scheda di sintesi delle cause di incompatibilità e/o inconferibilità in attuazione della vigente normativa in materia.

Entro il 31.12. di ogni anno i Dirigenti e gli amministratori, così come individuati nelle linee guida, dovranno far pervenire al Sindaco e per conoscenza al Segretario Generale, Responsabile della Prevenzione della corruzione, le attestazioni di inconferibilità/incompatibilità degli incarichi.

Per quanto attiene gli Enti così come individuati nei criteri attuativi del DL.gs n. 39/2013 e della legge n.190/2012 (allegati 7 – 8 alla determinazione n. 852 del 18.5.2015), i Dirigenti che hanno rapporti con tale tipologia di soggetti, sono incaricati di reperire le autocertificazioni, i cui schemi sono gli allegati 6 e 7 della più volte citata determinazione n. 852/2015 e di trasmetterli all'Ufficio Società Partecipate entro il 15 dicembre di ogni anno, che curerà l'inoltro al Sindaco, al Responsabile della Prevenzione e della corruzione, al responsabile della Trasparenza per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, avendo anche cura di segnalare le eventuali inadempienze.

In questa prima fase attuativa ad ogni Dirigente è richiesto di redigere, entro il 31 luglio 2015 un elenco dei soggetti di cui agli allegati 7 e 8 della determinazione n. 852/2015 facenti capo al proprio settore, indicando il ruolo del Comune sulla base dei vari statuti di Enti, Società partecipate, Fondazioni e così via. Tale strumento consentirà la puntuale verifica degli adempimenti.

#### AMMINISTRATORE COMUNALE

(sindaco, assessore, consigliere)

In aggiunta alle cause previste dal d.lgs.nr.267/2000 non può assumere la carica di amministratore di un comune con più di 15000 ab.(o corrispondente forma associativa) chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- essere amministratore di ente pubblico regionale, provinciale o comunale avente sede nel territorio della regione nel quale ha sede il Comune dove svolgere la carica(art.11,2° e 3°co);

- essere presidente o amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico regionale, provinciale o comunale avente sede nel territorio della regione nel quale è posto il Comune interessato (art.13,2° e 3°co);
- essere direttore o segretario generale della regione nel cui territorio si trova il Comune interessato (art.11,2°co);
- essere direttore generale o segretario generale di provincia o comune >15000 ab.(o forma associativa corrispondente) avente sede nel territorio della regione nel quale ha sede il Comune dove svolgere la carica (art.11,3°co);
- avere un incarico dirigenziale(interno o esterno) in una p.a. o ente pubblico(regionale, provinciale o locale) oppure in ente privato a controllo pubblico (regionale, provinciale o locale) (art.12,3° e 4°co)
- avere un incarico di direttore generale, sanitario o amministrativo in un asl della regione nella quale ha sede il Comune conferente l'incarico (art.14,2°co)

**SECRETARIO GENERALE DI COMUNE > 15000 ab. (e forme associative di analoghe dimensioni demografiche)**

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna(anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p.(reati contro la p.a.) (art.3);

**n.b.:** tale situazione genera inconfiribilità di durata differenziata(cfr.art.3)

- aver svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune(art.4);
- aver esercitato nei due anni precedenti attività professionale in proprio(lavoro autonomo),regolata, finanziata o retribuita dal Comune (art.4);
- essere stato presidente o amministratore delegato di ente in controllo pubblico provinciale o comunale nell'ultimo anno(art.7,2°co);
- essere stato nei due anni precedenti sindaco, assessore o consigliere del Comune che conferisce l'incarico(art.7,2°co);
- essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab.(o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche),facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico(art.7,2°co);
- svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune, se la funzione dirigenziale da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza o controllo all'ente privato dante incarico/carica(art.9)

**DIRIGENTE(responsabile di servizio) INTERNO O ESTERNO DI COMUNE > 15000 ab.**

**(e forme associative di analoghe dimensioni demografiche)**

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna(anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p.(reati contro la p.a.) (art.3);

**n.b.:** tale situazione genera inconfiribilità di durata differenziata(cfr.art.3)

- aver svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune(art.4);

- aver esercitato nei due anni precedenti attività professionale in proprio (lavoro autonomo), regolata, finanziata o retribuita dal Comune (art.4);

**n.b.:** nelle ultime due ipotesi, l'incompatibilità è limitata allo svolgimento di funzioni dirigenziali in strutture organizzative attraverso le quali l'amministrazione esercita i poteri di regolazione o finanziamento all'ente privato dante incarico/carica o all'attività esercitata autonomamente

- presidente o amministratore delegato di ente in controllo pubblico provinciale o comunale nell'ultimo anno (art.7,2°co);
- essere stato nei due anni precedenti sindaco, assessore o consigliere del Comune che conferisce l'incarico (art.7,2°co);
- essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab. (o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche), facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico (art.7,2°co);
- svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune, se la funzione dirigenziale da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza o controllo all'ente privato dante incarico/carica (art.9)
- essere amministratore locale del Comune che conferisce l'incarico (art.12,1°co)
- essere componente della giunta o del consiglio della Regione nella quale ha sede il Comune che conferisce l'incarico (art.12,3°co)
- essere membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab. (o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche), facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico (art.12,3°co)
- essere membro di organo d'indirizzo di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione, aventi sede nello stesso territorio nel quale si trova il Comune che conferisce l'incarico (art.12,3°co)

## **AMMINISTRATORE DI ENTE PUBBLICO COMUNALE**

*(es.: azienda speciale, istituzione, unione di comuni, consorzio ecc..)*

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna (anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p. (reati contro la p.a.) (art.3);

**n.b.:** tale situazione genera inconfiribilità di durata differenziata (cfr.art.3)

- presidente o amministratore di ente in controllo pubblico provinciale o comunale nell'ultimo anno (art.7,2°co);
- essere stato nei due anni precedenti sindaco, assessore o consigliere del Comune che conferisce l'incarico (art.7,2°co);
- essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab. (o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche), facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico (art.7,2°co);

**AMMINISTRATORE (presidente con deleghe gestionali, amministratore delegato o consigliere di amministrazione) DI ENTE PRIVATO A CONTROLLO PUBBLICO DI COMUNE > 15000 Ab.**

**( e forme associative di analoghe dimensioni demografiche)**

*(es.: società pubbliche controllate dal Comune; fondazioni e associazioni istituite o partecipate dal Comune; imprese sociali costituite o partecipate dal Comune; fondazioni, associazioni private i cui amministratori per disposizioni statutarie sono nominati dal Comune ecc..)*

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- aver subito una condanna (anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p. (reati contro la p.a.) (art.3);

**n.b.:** tale situazione genera inconfiribilità di durata differenziata (cfr. art.3)

- essere stato presidente o amministratore di ente privato in controllo pubblico provinciale o comunale nell'ultimo anno (art.7,2°co);
- essere stato nei due anni precedenti sindaco, assessore o consigliere del Comune che conferisce l'incarico (art.7,2°co);
- essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab. (o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche), facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico (art.7,2°co);
- essere presidente o amministratore di ente in controllo pubblico della regione nella quale ha sede l'ente privato a controllo pubblico comunale (art.13,2°co)

**n.b.:** tale situazione è incompatibile con la sola carica di presidente o amministratore delegato di ente privato a controllo comunale

- essere segretario o direttore generale di provincia o Comune > 15000 ab. (o forma associativa corrispondente) (art.11,3°co);
- essere amministratore di ente pubblico provinciale o comunale (art.11,3°co);
- essere dirigente (interno o esterno) in una p.a. o ente pubblico di livello provinciale o locale (art.12,4°co);

**n.b.:** le tre ultime situazioni comportano incompatibilità limitatamente alla carica di componente l'organo di indirizzo dell'ente privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico;

- l'ultima situazione non è incompatibile quando si tratta di carica di componente l'organo d'indirizzo di società pubblica quotata in borsa o sua controllata (art.22)

**DISCIPLINA COMUNE A TUTTI I CASI D'INCONFIRIBILITA'/INCOMPATIBILITA' ADEMPIMENTI CONNESSI AGLI INCARICHI (art.20)**

- per ogni incarico l'interessato, a pena di inefficacia, deve produrre una dichiarazione: al momento del conferimento dell'incarico per l'insussistenza di cause di inconfiribilità; e annualmente per tutta la durata dell'incarico per l'insussistenza di cause di incompatibilità
- pubblicazione della dichiarazione sul sito dell'ente che conferisce l'incarico

## **VIGILANZA** (artt.15,16)

- la vigilanza sull'inesistenza di cause d'inconferibilità o incompatibilità spetta al responsabile anticorruzione ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione(Civit);
- L'eventuale sussistenza di cause d'incompatibilità sono contestate all'interessato dal responsabile anticorruzione con l'assegnazione di un termine perentorio di 15 gg. per rimuoverle e la contestuale segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione(Civit),ed alla Corte dei Conti.
- L'Autorità nazionale anticorruzione,svolge poteri ispettivi sull'effettiva applicazione del decreto,può sospendere il provvedimento di conferimento dell'incarico e svolge consulenza agli enti sulle modalità di applicazione del decreto legislativo 39/2013

## **SANZIONI** (artt.17,18)

- nullità dell'atto d'incarico;
- responsabilità amministrativa in capo ai componenti l'organo che ha conferito l'incarico
- divieto di tre mesi di conferimento incarichi all'organo che ha adottato l'atto nullo
- decadenza dall'incarico incompatibile e contestuale risoluzione del relativo contratto decorsi 15 gg. dalla contestazione da parte del responsabile anti corruzione
- inconferibilità di qualsiasi incarico in caso di accertata dichiarazione mendacia circa l'insussistenza di cause d'inconferibilità/incompatibilità di incarichi.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento.



Il Segretario Generale  
Resp. Prevenzione della Corruzione  
Dr. Luca Nazzarini

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Luca Nazzarini", written over the typed name.